

Due pesi, due misure



dal [blog del sito Orthodox England](#)
22 agosto 2014

La decapitazione di un giornalista americano da parte di un musulmano britannico non dovrebbe sorprendere nessuno. Per oltre due anni centinaia di musulmani britannici, per non parlare di francesi, belgi, tedeschi e altri musulmani europei, hanno massacrato innocenti nella guerra interventista in Siria, incoraggiata dalle potenze occidentali e dei loro media servili. Non è tanto una guerra civile, quanto una guerra tra siriani e orde di mercenari stranieri pagati dai sunniti dell'Arabia Saudita e del Qatar e ben sostenuti da 'forze speciali' occidentali in campi di addestramento in Giordania e in Turchia.

Di fatto, è passato solo un anno da quando i governi occidentali erano pronti a bombardare la Siria facendola tornare indietro all'età della pietra per la questione della 'linea rossa' del gas velenoso, preparandosi quindi probabilmente a portare al potere fanatici islamici e a sostituirli al governo popolare. Quando si è scoperto che il gas velenoso (inventato e utilizzato dall'Occidente per la prima volta quasi 100 anni fa) era stato usato dai terroristi e non dal governo, gli ipocriti occidentali hanno perso la voce.

Ora che i terroristi vincono in Siria orientale, hanno cercato di prendere in consegna l'Iraq (che l'Occidente ha davvero bombardato facendolo tornare indietro all'età della pietra), l'Occidente si è allarmato e sta cominciando a rendersi conto che avrebbe dovuto sostenere fin dall'inizio il governo siriano del presidente Assad invece di cercare di annientarlo, come ha fatto con i governi di Afghanistan, Iraq e Libia. L'Occidente ha sbagliato lungo tutta la linea. (È quasi come se, dopo i suoi cinquant'anni di nichilismo culturale autoimposto che hanno avuto inizio negli anni '60, l'Occidente volesse annientare le culture di tutti gli altri paesi).

Perciò, oggi il governo britannico è preoccupato che i suoi ghetti musulmani auto-creati (dall'immigrazione) abbiano prodotto jihadisti. Tuttavia, il problema della radicalizzazione dei giovani musulmani britannici ha solo due vere e proprie cause fondamentali auto-create.

La prima causa è il fatto che i 'governi' (più correttamente i 'regimi') britannici hanno, senza consenso popolare, invaso, occupato e compiuto genocidi in diversi paesi musulmani, in Afghanistan, Iraq e Libia. La seconda causa è che i regimi britannici hanno sempre sostenuto il genocidio dei nativi palestinesi musulmani da parte di Israele sionista, non da ultimo nel corso dell'ultimo mese. L'indignazione dei giovani musulmani britannici è in realtà comprensibile; la loro violenza, però, va solo condannata, così come l'intera ideologia musulmana (e sionista) anti-Nuovo Testamento, di occhio per occhio e dente per dente.

Anche l'ipocrisia dell'establishment britannico per la terribile decapitazione è sfacciata. Per quanto sia barbara, la decapitazione è almeno una morte istantanea. D'altra parte, essere lentamente massacrati o gravemente mutilati dai proiettili all'uranio della NATO in Serbia o da bombe a grappolo della NATO in Afghanistan, Iraq e Libia è, se possibile, ancora più barbaro. Ed essere vittime delle bombe atomiche che l'Occidente 'di nobili sentimenti' ha gettato sui civili a Hiroshima e Nagasaki è ancora più barbaro.

L'ipocrisia è ancora peggiore, se si considera che in questo momento il mondo occidentale sta sostenendo una guerra civile in Europa, scatenata dal regime filo-occidentale a Kiev, progettata dalla CIA e da altri 'consiglieri militari' degli Stati Uniti ed eseguita principalmente da mercenari occidentali. Ben oltre un migliaio di persone sono state massacrate, spesso bruciate a morte (come in precedenza a Odessa) nel genocidio sponsorizzato dall'Occidente contro i combattenti per la libertà e i civili in Ucraina negli ultimi due mesi, e i rifugiati (che non hanno nessun supporto dall'ONU basata a New York) sono oltre 150.000. Il fatto, come ora sappiamo da fonti tedesche, che l'aereo della Malaysia Airlines è stato abbattuto dalla giunta ucraina sostenuta dall'Occidente è irrilevante, convenientemente sepolto da qualche altra 'linea rossa' inventata. Il treno ucraino della morte è da dimenticare.

A quanto pare, il genocidio in Ucraina, come a Gaza, non importa, perché coloro che commettono il genocidio sono filo-occidentali e per compierlo sono dotati di bombe e proiettili occidentali. C'è un peso per la stragrande maggioranza del mondo non occidentale non così barbaro e un'altro peso per la minoranza del mondo occidentale barbaro. Come il mondo occidentale reagirà a questo genocidio in Ucraina, quando la giunta ucraina sarà in bancarotta e il gas si esaurirà nell'inverno che si avvicina, lo vedremo.